

Un progetto della delegazione locale dell'Unifem per l'Afghanistan

Dalle donne del Pinerolese per le donne di Kabul

Si cerca materiale per avviare un laboratorio di sartoria-maglieria

Ne "La parrucchiera di Kabul", di Deborah Rodriguez, l'autrice racconta di se stessa e del progetto di solidarietà che è riuscita a portare alle donne afgane: far giungere nella capitale il materiale necessario per riaprire i saloni di bellezza distrutti dall'isteria talebana. Un progetto nato per offrire a tante donne un'opportunità di indipendenza economica e per ridare speranza a quelle che, durante il regime talebano, avevano dovuto chiudere i loro saloni da estetista e sotterrare gli specchi, proibiti al pari degli aquiloni. Perché talvolta anche un rossetto o un paio di forbici possono essere armi di rivoluzione.

La stessa testimonianza di amicizia nei confronti delle donne afgane parte ora dal Pinerolese. È una storia che inizia solo qualche mese fa, l'8 marzo, quando alcuni cittadini del Pinerolese hanno scelto di celebrare la Festa della donna in modo più incisivo e nuovo, favorendo la creazione della sede locale dell'Unifem Italia: il Fondo delle Nazioni unite per lo sviluppo delle donne.

La macchina, alimentata dall'entusiasmo e dalla passione civile, procede spedita e in breve tempo la delegazione pinerolese ha raggiunto un numero rilevante di soci: circa 50, destinati a crescere rapidamente.

Presidente nazionale dell'Unifem, che ha sede



Nella foto il gruppo di socie della delegazione Unifem pinerolese: Cristiana Allasia, Raffaella Annovati, Maria Cristina Baldini, Paola Bessone, Luciana Caffaratti, Paola Callegari, Carmela De Amicis, Dafne Fornaro, Liliana Gariboglio, Carolina Nardella, Titti Parente, Patrizia Percivati, Claudia Varalda. Seconda da sinistra in prima fila la coordinatrice Antonella Genovesio.

a Torino, è un'altra donna del Pinerolese: Simone Ovar, di nazionalità belga ma da anni residente in Val Pellice; delegato locale è invece Antonella Genovesio. L'associazione è nata nel 1976 con lo scopo di realizzare progetti di promozione della donna, a sostegno della sua autonomia e indipendenza, in ambito economico ma anche sociale. La condizione di una donna è il ter-

mometro della civiltà di una società. Aiutare una donna significa aiutare tutto il mondo.

L'Unifem è impegnata in ogni Paese del mondo per creare le condizioni indispensabili per ridurre la povertà, le violenze subite e il ruolo marginale assunto dalle donne. Un interesse particolare, poi, è rivolto alla lotta contro la diffusione del virus dell'Hiv/Aids, che oggi nel mondo colpisce

circa il 60 per cento della popolazione femminile fra i 15 e i 24 anni, con varie iniziative e l'aiuto alla "Rete di donne positive", che ne assicura i principali diritti.

Le aree di competenza e di intervento dell'Unifem hanno raggiunto una dimensione mondiale, coinvolgendo le Nazioni unite in progetti di assoluta importanza e di ampio respiro.

Ma torniamo al proget-

to per le donne afgane: il progetto della delegazione pinerolese è di sostenere la creazione di un laboratorio artigianale di cucito e sartoria che permetta loro una maggior autonomia economica, realizzando capi che si potrebbero poi esporre e vendere in questa zona.

La realizzazione del progetto si attuerà anche grazie alla preziosa collaborazione del col. Gatti, comandante del Terzo Reggimento Alpini, contingente da tempo presente sul territorio afgano, che con i suoi uomini allestirà il container con i materiali necessari e favorirà l'allestimento del laboratorio nella sua sede. I soci dell'Unifem stanno ora raccogliendo tutto ciò che permetterà la creazione della sartoria, da inviare entro il 5 settembre. Circa un mese prima della partenza del reggimento per l'Afghanistan chiunque può donare materiale utile: macchine da cucire, telai (anche non elettrici), forbici, ferri da maglia e uncinetto, fili, gomitol, tessuti ma anche abiti invernali in buono stato (giacche a vento, cappotti, piumini, eccetera) per il duro clima invernale afgano.

Per avere informazioni è possibile telefonare alla delegata locale Antonella Genovesio (333 529.4855). Il punto di raccolta è l'hotel-ristorante Villa S. Maurizio, in via de Amicis 3 a Pinerolo.

Sofia D'Agostino